
Una legge contro gli sprechi

Autore: Aurelio Molè

Fonte: Città Nuova

Approvata senza neppure un voto contrario alla Camera una nuova normativa che semplifica le procedure di donazione e distribuzione agli indigenti delle eccedenze alimentari e dei farmaci. Semplificate le regole e previsti sgravi fiscali per chi dona

È una buona **legge che ha messo tutti d'accordo**. Forse perché tocca il cuore e il buon senso degli italiani. È fuori da ogni logica **sprecare 13 miliardi di euro l'anno di eccedenze alimentare**. Sono 210 euro a testa. 5,6 tonnellate di alimenti che nel 90% dei casi finiscono nella spazzatura mentre in Italia ci sono 6 milioni di indigenti. **La legge anti spreco approvata alla Camera** serve per **ridurre gli sprechi di prodotti alimentari e farmaceutici** favorendo il recupero e la donazione. La nuova legge, **in attesa della definitiva approvazione al Senato**, prevede la donazione gratuita da parte degli operatori del settore alimentare alle classi meno abbienti. È una legge che **certifica il valore del dono**, contro gli sprechi abnormi, da far arrossire, e tiene conto del contesto sociale, umano e globale in cui si vive.

L'obiettivo è di ridurre gli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari e farmaceutici favorendo **la donazione, il riuso e il riciclo**. Si agisce attraverso tre mezzi: la semplificazione, la sicurezza alimentare e il sistema fiscale.

Il testo stabilisce che «gli operatori del settore alimentare possono cedere gratuitamente le eccedenze alimentari a soggetti cessionari i quali possono ritirarle direttamente o incaricandone altro soggetto cessionario». **Non solo le onlus, ma anche gli enti privati non profit** che diventano responsabili della garanzia di igiene e sicurezza fino al consumo finale dei beni. Le associazioni di volontariato potranno anche recuperare i prodotti che rimangono a terra dopo la raccolta, per distribuirlo agli indigenti.

Chi dona potrà fare una dichiarazione consuntiva ? ora è effettuata 5 giorni prima della donazione ? e **potrà beneficiare di uno sconto sulla tassa dei rifiuti** proporzionale alla quantità di cibo donato. Fino a 15 mila euro di quantitativo donato non è necessario fare dichiarazioni.

La cultura del dono sottesa alla legge è l'elemento più importante. Si combatte lo spreco con la messa in circolo di beni inutilizzati. Diventa più conveniente donarli che smaltirli e si pagano anche meno tasse. È un guadagno per tutti: distributori e beneficiari. È introdotta anche la **doggy bag**, il contenitore di cui i ristoranti potranno dotarsi per permettere al cliente di portare via quanto non consumato.

La legge è stata approvata alla Camera con 276 voti a favore, 106 astenuti e zero voti contrari. Il presidente della Commissione Agricoltura, **Luca Sani**, ha sottolineato come la legge «sana una lacuna storica del nostro ordinamento, e mette in condizione di incrociare con più semplicità offerta e domanda di derrate alimentari che altrimenti sarebbero destinate allo smaltimento. A questo punto confido in una veloce approvazione da parte del Senato e la piena operatività della legge». «Anche se ? ricorda **Francesco Marsico, responsabile Area nazionale Caritas** ? per il contrasto alla povertà servono altre misure, ben più incisive».